



**Comitato di Quartiere – Contrada Piani di Caiano**

# **Verbale dell'Assemblea generale del 11 febbraio 2017**

Nella giornata di sabato 11 febbraio presso la sede del Decor Carmeli, si è riunita l'assemblea cittadina per discutere il problema idrico, elettrico e fognario.

Presenti all'incontro, oltre al consiglio direttivo dei Piani di Caiano, l'avv. Mauro Ermini ed il responsabile regionale della Federconsumatori Michaela Nikolassy.

Prende la parola Paola Brienza che informa i presenti su alcune novità riguardanti il comitato di quartiere, come l'iscrizione presso l'Agenzia delle Entrate a cui è seguita l'assegnazione di un codice fiscale;

questo ha ovviamente comportato tutta una serie di azioni successive tipo andare da una commercialista per capire come affrontare il problema dei libri contabili e del bilancio in generale e

stipulare una assicurazione a copertura di tutte le attività organizzate dal CdQ; su quest'ultimo punto riferisce che sono stati richiesti diversi preventivi e siamo ancora in attesa di ricevere risposte.

Continua presentando un tesserino che ciascun aderente potrà richiedere e per il quale potrà dare un contributo volontario, qualora lo ritenesse opportuno.

Inoltre, specifica che il tesserino darà diritto ad alcuni sconti su prodotti o servizi e, per questo, si stanno raccogliendo convenzioni che verranno prontamente divulgate attraverso i nostri canali comunicativi.

Informa, inoltre, che si sta realizzando un altro sito web in sostituzione del precedente che, in quanto realizzato su un dominio gratuito, presenta caratteristiche che non sono più idonee al nostro scopo, soprattutto per i limiti di memoria che presenta.

Chiuso il capitolo informativo sulle novità del CdQ, Paola passa a parlare dell'ormai annoso problema dell'acqua. Riassume, brevemente, la cronistoria delle attività messe in atto dal CdQ a partire dall'incontro con i tecnici Acea nell'agosto 2015 insieme al Sindaco, fino ad arrivare alle lettere inviate all'Amministrazione Comunale a partire dall'estate scorsa, passando per la mappatura delle zone in cui erano stati segnalati e raccolti i dati dei disservizi idrici durante quest'arco temporale.

Il Sindaco stesso era stato invitato a partecipare alla riunione odierna; non potendo partecipare, ci ha comunque riferito di una lettera, che l'Autorità ha mandato ad Acea, nella quale si chiedono spiegazioni che dovranno essere fornite entro una ventina di giorni; non essendo ancora scaduti detti termini, si è in attesa di poter visionare le loro giustificazioni.

Paola ci informa di aver scritto al vicepresidente della Regione, informandolo dei fatti, e che verificherà come penseranno di comportarsi sotto questo punto di vista.

In ultimo, abbiamo chiesto un intervento alla struttura regionale di Federconsumatori, con sede a Frascati, che negli anni si è occupata del problema dell'acqua, per avere maggiori spiegazioni su come potersi comportare e valutare tutti i rischi che sono connessi a eventuali azioni.

A questo punto lascia la parola ai rappresentanti della Federconsumatori, l'avv. Mauro Ermini e la responsabile della struttura regionale Michaela Nikolassy.

Prende la parola Mauro Ermini che fa una breve presentazione di sé e della sua decennale esperienza nel settore ribadendo di aver accolto con piacere l'invito e di apprezzare la vivace attività del comitato;

specifica che la Federconsumatori è una associazione apolitica che si pone come obiettivo quello di affiancare il cittadino per assisterlo nei rapporti con gli enti gestori e qualsiasi altro ente che può comportare delle criticità.

Per precedenti esperienze, ci dice che è necessario far seguire alla lettera inviata alla Authority un'azione di monitoraggio al fine di ridurre il rischio di farla divenire 'lettera morta'.

Se in passato la Doganella, in quanto società privata, non aveva né mezzi né strumenti per poter intervenire massicciamente sulla rete idrica, l'Acea, come concessionario e, quindi nel caso di specie, ente preposto alla gestione del servizio idrico, insieme al diritto di prezzi alle condizioni prestabilite dal mercato deve assumere l'obbligo di apprestare i

mezzi necessari per rispettare i principi di affidabilità, di continuità del servizio in pieno rispetto degli standard qualitativi e, quindi, fare tutta una serie di interventi secondo quanto stabilito dalla carta dei servizi e dai regolamenti.

Sostanzialmente la Federconsumatori, attraverso la sua rete di contatti, si offre di dare il suo contributo proprio in merito all'importante attività di monitoraggio che dovrà seguire le lettere inviate e dando una concreta assistenza in modo estremamente operativo in virtù dei rapporti diretti con i gestori e della forza acquisita nel tempo.

Si augura che a questa riunione possano seguirne altre affinché si possa comprendere l'importanza nel costituire un numero importante di aderenti al fine di poterci rappresentare adeguatamente presso le competenti sedi.

Stesso discorso può essere fatto per Enel per il servizio di corrente elettrica; se i disservizi sono imputabili ai gestori è bene che essi ne rispondano.

Paola Brienza domanda se il problema con Acea fosse solo di Rocca Priora ed eventualmente quali fossero le azioni intraprese dagli altri comuni.

Mauro risponde che interessa un po' tutto il territorio anche se non con problematiche così annose e continuative; che il problema è un po' sentito ovunque soprattutto dove l'aumento della densità abitativa determina un aggravamento ulteriore delle criticità.

Tutto questo, comunque, non può esonerare l'ente gestore dalle proprie responsabilità evidenti, di natura contrattuale, alle quali deve dare una risposta definitiva e risolutiva per garantire un livello di qualità adeguato.

Paola domanda se, secondo la loro opinione, ci fosse la possibilità di far intervenire Acea su tutte le zone per adeguare strutturalmente gli impianti.

Mauro risponde che qui l'intervento dovrà essere assolutamente massiccio, proprio perché all'epoca, quando Acea sostituì la Doganella, lo scopo era rivolto a questo tipo di intervento che di fatto è sempre stato prorogato nel tempo.

Michaela aggiunge come l'argomento sul settore idrico sia di interesse anche a livello nazionale anche perché questo è un tema nuovo nel quale l'autorità garante dell'energia e del gas ha da poco cominciato a fare delle normative; continua dicendo che se prima non c'era nessuno a controllare queste società dell'acqua, adesso l'Autorità ha alzato gli standard di qualità che le aziende devono rispettare per non cadere in sanzioni e questo

avrebbe aperto un canale comunicativo tra Acea e Federconsumatori con lo scopo di risolvere le problematiche segnalate prima di arrivare alle sanzioni.

Mauro dice che, in sostanza, la Federconsumatori si offre di essere la cassa di risonanza di quelli che sono i nostri disagi e le nostre esigenze.

Interviene Maria Grazia evidenziando gli articoli, presenti nei termini contrattuali stretti con Acea, che escludono qualsiasi forma di risarcimento nel caso di una mancata erogazione del servizio inferiore ai quindici giorni, per qualsivoglia motivo; articoli che scoraggerebbero qualsiasi azione legale nei confronti del gestore.

Al tempo stesso fa notare come, nella convenzione stipulata da Acea nel momento in cui si sostituì al consorzio della Doganella, fosse previsto un potenziamento degli impianti, anche in base all'incremento demografico, che non sembra, però, essere mai stato messo in opera.

In virtù di quest'ultima osservazione, chiede quali siano le istituzioni preposte a cui richiedere il rispetto degli adeguamenti scritti e promessi nella succitata convenzione.

Mauro prende la parola ricordandoci che esistono tre vie per tentare una risoluzione delle problematiche segnalate: una amministrativa, una istituzionale e una giudiziaria. Esclude, almeno per il momento, quella giudiziaria anche per i motivi segnalati da Maria Grazia;

per quanto riguarda quella istituzionale, l'Autorità garante si è già attivata verso l'ente gestore a seguito della lettera inviata dal Sindaco, quindi, non resta che attendere la risposta di Acea che dovrà arrivare entro i termini previsti dall'Authority; tuttavia, ciò porterebbe, al massimo, al pagamento di una sanzione e non ad una rapida risoluzione del problema strutturale della rete idrica. Mauro suggerisce, quindi, la terza via amministrativa intendendo, con questo, l'andare a parlare con i responsabili Acea utilizzando le loro commissioni paritetiche.

Maria Grazia domanda se ad oggi, in simili ambiti, nella loro attività presso la Federconsumatori, abbiano già ottenuto dei risultati concreti.

Michaela specifica che l'Authority ha emanato, sul servizio idrico ed in vigore dal primo gennaio 2017, la delibera 665 e che, quindi, i contenziosi sono all'inizio e delle buone possibilità si stanno aprendo per la risoluzione delle problematiche; garantisce, inoltre, di poter organizzare incontri con rappresentanti dell'Authority e di Acea Ato2.

Massimo chiede quale sia il piano operativo suggerito dalla Federconsumatori.

Mauro risponde che seguiranno degli step da programmare anche in base all'evolversi delle conseguenze generate dalla lettera già inviata; aggiunge che dovrà conoscere con maggiori dettagli le problematiche segnalate per avere un quadro completo della situazione e poter affrontare un tavolo di discussione nella maniera più preparata possibile dal

quale dovranno nascere dei validi contenuti; che sarà auspicabile incontrarsi, nell'arco di un trimestre, per aggiornarci su quello che sta accadendo e quello che si sta facendo.

Si apre un dibattito con il pubblico presente sulla seguente istanza: se, a seguito di azioni intraprese verso l'ente gestore del servizio idrico, ci possano essere delle ricadute sotto l'aspetto della depurazione delle acque reflue per le numerose utenze fuori norma.

Mauro ribadisce che l'obiettivo primario dovrà essere la risoluzione dei disservizi idrici; per l'aspetto che riguarda la depurazione suggerisce di non portare il problema sul tavolo di discussione di Acea perché il problema della depurazione acque si distribuisce equamente, per quanto riguarda aspetti di natura omissiva, tra il Comune e la Usl, e l'ente gestore in quanto viene a presentare un conto pur non avendone alcuna ragione in tal senso.

Dal pubblico presente viene richiesto di mettere in conto una ispezione più ampia sul territorio. Mauro ribadisce rassicurazioni in merito.

Interviene Marco Landi chiedendo cos'altro possa fare il CdQ a fronte di queste problematiche.

Mauro suggerisce che il comitato possa fare da tramite per le problematiche tra loro e i soci del comitato stesso. In pratica si tratterà di raccogliere quanti più consensi al costo di 20€ per un tesseramento alla Federconsumatori di durata annuale, senza obbligo di rinnovo.

Questo comporterà l'assistenza, da parte loro, per tutto ciò che riguarda la sfera del singolo cittadino nei confronti degli Enti, qualunque essi siano.

Mauro specifica che verrà fatto un programma in cui i loro interlocutori saranno l'Acea Ato2 per quanto riguarda il servizio idrico e l'Enel per il servizio elettrico e che ci terranno aggiornati in merito con comunicazioni trimestrali. Infine, assicura l'anonimato per quanto riguarda le persone che decideranno di aderire alle loro azioni per il problema dell'acqua.

Non ci sono ulteriori domande; l'assemblea si chiude alle ore 12:00.

Il Segretario

Francesco Firmani